

COLVMNAM . E DVABVS . QVADRATIS .
 SAECVLO . XIII . EX . SPOLIIS . PTOLEMAIDIS .
 VENETIAS . TRANSVECTIS . SVPER . CVNEOS .
 FERREOS . HEIC . OLIM . SITAM . IISQVE . OB .
 TEMPORIS . INIVRIAS . AQVARVMQVE .
 INVNDATIONES .
 CORROSIS . AD . ORTVM . OBLIQVAM .
 IOSEPH . SALVADORI . ARCHITECTVS .
 MACHINIS . CASPARIS . BIONDETTI .
 DIREXIT . ANNO . M . DCCC . XXVI . XVII .
 KAL . IVNII
 FRANCISCO . GALBO . CROTTA . VRBIS .
 POTESTATE .
 ANGELO . LEGRENZI . PETRO . MEMMO .
 ASSESSORIBVS .

Avendomi poi l'erudito, ed amante delle Venete cose signor David Weber indirizzata una epistola in proposito di questi due stipiti, secondando così que' voti ch'io feci alla pagina 252 linea 20, rendo certamente grato servizio a' dotti miei lettori col recarla per esteso alla fine di queste Giunte.

NELLA CHIESA DI S. GREGORIO.

pagina 261. linea 52.

Paolo Morosini scrisse una scherzevole epistola a Francesco Filelfo nel 1476 nella quale pretende di consolarlo per la morte della moglie di esso Filelfo, col declamare contra il matrimonio e contra le donne, e col chiamarlo anzi felice perché morte lo aveva liberato dal peso della moglie. Tanto ricavasi dalla Vita del Filelfo che eruditissima scrisse il cavaliere Carlo de Rosmini (*Milano Mussi* 1808. T. II. p. 248. 434. 436) ove è riportata una lettera del Filelfo al nostro Morosini chiamato da lui *vir doctrina et eloquentia singulari*; ed avvene pure un'altra del Filelfo a Marco Aurelio, in cui nominando il Morosini scrive: *Paulus qui sibi*

iampridem sapientiae nomen vindicavit. Tutto ciò fu ignoto all'Agostini scrittore della Vita di Paolo Morosini, ed a me pure, cui pervenne alle mani tardi il libro del cavaliere de Rosmini. Stanno le lettere in un Codice Trivulziano in Milano.

NELLA CHIESA DI S. SECONDO.

pagina 299. linea 50.

Gaspere de' Negri vescovo di Parenzo nel dì 5 agosto 1766 di commissione del patriarca Giovanni Bragadino e ad istanza del padre fra Atanasio Vallotti priore della chiesa e convento di s. Secondo, ha solennemente visitato l'altare dedicato al martire suddetto, ed aperta la cassa attestò alla presenza di molti *illud reperiisse cum omnibus et singulis partibus suis naturalibus integumentis, aliisque munitum*. Estrattene alcune particelle alle inchieste del priore e de' devoti, lo sigillò in più parti, ed ebbe così fine la sacra ricognizione. Ciò apparisce da pergamena originale esistente fralle carte di questo Monastero nel Politico Archivio, datata *Venetis in Conventu s. Secundi die 5 augusti 1766*.

NELLA CHIESA DI S. DANIELE.

pagina 325. linea 29.

In elogio del Rota abbiamo anche il seguente libretto: *Elogio a sua eccellenza il signor Francesco Rota nel terminare della sua carica gloriosamente sostenuta di provveditore generale nella Patria del Friuli dell'avvocato Giambattista Bevilacqua accademico d'Udine. ivi 1775. 4* = Il Rota era ascritto all'Accademia di Torino, e vi si loda il saggio suo reggimento di Bergamo, di Padova ec.